ANNO 52 MATTINO TORINO, *Lunedì 11 Marzo 1918* MATTINO NUM. 70

ABBONAMENTI

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Italia e Colonie L. | 28,50 | 14,50 | 7,50 |
| Estero . . . Fr. | 47,50 | 24,— | 12,50 |

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA", via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati cent. 20

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 2 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3. - Per i *Piccoli Avvisi* condizioni in testa alle rubriche. Nel testo del giornale: *Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Onorificenze - Seguendo la Cronaca - I divertimenti*, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato. *Indirizzarsi alla* UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

## Moderate azioni d'artiglieria dallo Stelvio al Brenta

COMANDO SUPREMO, 10.

***Dallo Stelvio al Brenta moderata lotta di artiglieria e notevole attività di elementi esploranti. Nuclei nemici vennero dispersi nella regione di Monte Cevedale e skiatori fugati al Tonale. In Val Posina nostre pattuglie molestarono arditamente i posti avanzati avversari, mettendoli in allarme, e i nostri avamposti, con pronto fuoco di fucileria, obbligarono le pattuglie avversarie a ritirarsi. Dal Brenta al mare, saltuarie e poco intense azioni di fuoco.***

**DIAZ.**

### Patriottico saluto di Palermo ai fucilieri in partenza per il fronte

Palermo, 10, notte.

In occasione della partenza per il fronte di un forte contingente di fucilieri, Palermo volle dare un'altra prova di patriottismo e di fede nella vittoria. La città era imbandierata ed una folla grandissima salutò le truppe che si recavano alla stazione, mentre dai vari balconi piovevano fiori sui partenti e le Bande alternavano il canto di inni patriottici. Il convegno per il saluto ai partenti era stato prestabilito nella larga piazza della Stazione. La grandissima piazza era formata dalle truppe [illegible] territoriali, ed in esso, in completo equipaggiamento, presero posto le [illegible] intorno ad una tribuna decorata con festoni di alloro e fiori e colle bandiere dell'Intesa. Sulla tribuna presero posto tutte le Autorità civili e militari, senatori, deputati, i consoli delle Nazioni alleate e rappresentanze delle principali istituzioni politiche e professionali, mentre sotto il palco era un foltissimo stuolo di ufficiali di tutte le armi e garibaldini con la storica camicia rossa, e il Comitato delle dame, che regalarono fiori e sacchetti contenenti doni per ogni partente. Il sindaco di Palermo, comm. Tasca, [illegible] il saluto di Palermo e della Sicilia ai partenti, [illegible] levando un caloroso inno alle mirabili virtù dell'esercito e dell'armata. Seguì il comandante del Corpo d'armata, generale [illegible], che pronunciò anch'egli un caloroso discorso, terminando con un grido, che fu ripetuto dai partenti, di «Viva il Re! Viva l'Italia!». Le musiche militari e cittadine alternarono inni patriottici e nazionali e gli inni delle Nazioni alleate fino alla partenza dei treni, che avvenne con grande entusiasmo. (Stefani)

## Lotta di reparti di fanteria sul fronte franco-inglese

### Le officine di Magonza bombardate

Londra, 10, notte.

*Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: Il principale sforzo dell'attacco tedesco di iersera in vicinanza di Polderhoek fu sostenuto e infranto da un battaglione appartenente al Corpo dei fucilieri del Re dopo una lotta ostinata, durante la quale il nemico subì gravi perdite. Una piccola sezione delle trincee rimase in possesso del nemico. La ripresa di tale sezione fu effettuata mediante un contrattacco coronato da successo del battaglione dei fucilieri reali. Il nemico ci presentò a sua volta grande resistenza, ma fu nondimeno distolto dalla violenza del nostro contrattacco e alcuni prigionieri rimasero nelle nostre mani. Le truppe portoghesi che effettuarono un colpo di mano coperto da successo presso Neuve Chapelle annunciarono stamane di essere penetrate nella seconda linea delle trincee del nemico, fortemente tenute, e di averne cacciato il presidio dopo avergli inflitto perdite. Un certo numero di ricoveri occupati furono bombardati e distrutti e oltre parecchi prigionieri due mitragliatrici furono prese. Le perdite dei portoghesi sono lievi. Abbiamo effettuato durante la notte un colpo di mano contro le trincee nemiche a nord della strada Bapaume-Cambrai riconducendo mitragliatrici. Un altro colpo di mano coronato da successo fu effettuato stamane dalle truppe londinesi in vicinanza di Ypres; parecchi nemici furono uccisi e furono presi alcuni prigionieri. L'artiglieria nemica ha di nuovo aumentato la sua attività in alcuni punti a nord del canale di La Bassée. Nella giornata dell'8 corrente vi è stata pure grande attività nelle operazioni aeree. I nostri velivoli hanno effettuato osservazioni in cooperazione con l'artiglieria, hanno compiuto ricognizioni, hanno preso fotografie ed hanno eseguito bombardamenti. Oltre 400 bombe sono state lanciate su depositi di munizioni del nemico e sui binari morti di Marcq, di Bussigny e di Guise, ad est di Saint Quentin. Malgrado gli attacchi più ostinati tentati dalle macchine di combattimento nemiche contro i nostri velivoli da bombardamento, dodici aeroplani nemici sono stati abbattuti durante combattimenti e altri dieci costretti ad atterrare sbandati. Un'altra macchina nemica è stata abbattuta dai nostri cannoni di difesa. Tre nostri apparecchi mancano. La maggior parte del nostro fronte al cadere del giorno è stato avvolto dalla nebbia, ma nondimeno in un settore le nostre squadriglie notturne hanno lanciato 2½ grosse bombe e 18 piccole sui depositi di munizioni e sui binari morti di Fresnoy a nord-est di Saint Quentin. Tutte le nostre macchine sono tornate. I binari morti e le officine di Magonza alla confluenza del Reno col Meno furono bombardati durante la giornata del 9 dai nostri aeroplani con buoni risultati. Una tonnellata di esplosivi fu lanciata e furono constatate esplosioni attorno ai baraccamenti e ai binari morti ed un grande incendio è scoppiato nelle officine; tutti i nostri velivoli sono tornati.*

*Il comunicato francese delle ore 15 dice: I francesi hanno respinto colpi di mano a sud di Belheny, sulla riva sinistra della Mosa, e dei Vosgi. I tedeschi hanno subìto perdite ed hanno lasciato prigionieri nelle mani dei francesi. Reparti francesi penetrati nelle linee tedesche ad est di Auberive e nella regione di Badonviller hanno operato numerose distruzioni ed hanno fatto prigionieri. Notte calma sul resto del fronte.*

*Un comunicato tedesco in data di iersera dice: Una forte ricognizione inglese fu respinta a Monchy e a sud della Scarpe. Sul fronte di Lorena un violento bombardamento di artiglieria nella regione di Badonviller fu seguito nelle prime ore del pomeriggio da un attacco di fanteria nemico. I combattimenti non sono ancora terminati.*

## I progetti di Mackensen

### Un "ultimatum" di Andrassy

Parigi, 10, sera.

Saint Brice nel «Journal» esamina quali possono essere i progetti di Mackensen ora che il suo esercito, in seguito alla pace colla Romania, rimane libero. Dopo avere esaminato la probabilità di una ripresa del programma asiatico per la riconquista di Bagdad e di Gerusalemme, dice che vi sono, per quanto si tratti di un programma non disprezzabile, delle forti ragioni che lo fanno escludere. Lo scrittore sembra propendere per l'ipotesi che Mackensen, prima di abbandonare definitivamente l'Oriente per recarsi al fronte occidentale, voglia terminare la germanizzazione di quella regione e quindi tentare di far subire la sorte della Romania alla Grecia. La persistenza degli intrighi tedeschi in Grecia e gli incidenti di Lamia che li hanno messi in piena luce, darebbero qualche parvenza di fondamento a quest'ipotesi. L'eventualità è abbastanza seria e di essa certamente gli alleati devono avere già tenuto conto. Vi sono per gli Imperi Centrali tanti argomenti contro quanti ve ne sono a favore per un'azione in Grecia. Hindenburg e Ludendorff non hanno certamente una concezione esagerata delle possibilità di offensiva da parte dell'esercito del generale Guillaumat a Salonicco. In queste condizioni si può domandare se sarebbe utile per il nemico riportare verso il Vardar uno sforzo che potrebbe essere più utile altrove. Addossata al mare, la Grecia può essere invasa. Come la Serbia ed il Montenegro essa può anche essere annichilita. Ma la sua sorte sarà decisa dall'esito della guerra generale. Il solo interesse dell'operazione sarebbe di esercitare una facile attività la quale permetterebbe di rinviare a più tardi le iniziative più aleatorie.

Il conte Giulio Andrassy pubblica nella *Neue Freie Presse* un articolo, nel quale dice che «per l'Intesa il momento psicologico della guerra è giunto. I prossimi quindici giorni — dichiara Andrassy — ci diranno se l'Intesa si presenterà al Congresso della pace come colpevole e responsabile degli orrori sanguinosi che si produrranno se non ascolta la voce della ragione, oppure se desidera trattare da uguale ad uguale colla quadruplice».

«Nei circoli bene informati — telegrafa il corrispondente del *Matin* — si attribuisce a questa dichiarazione autorizzata di Giulio Andrassy il carattere di un vero *ultimatum*, il quale naturalmente lascierà il tempo che trova».

### La fiducia di Carson e di Bonar Law

Londra, 10, sera.

Sir Edward Carson, in un discorso pronunciato ieri a Dover, ha detto che egli crede che le linee britanniche sul fronte occidentale non saranno superate. Nel caso di una lotta indecisa, tutta la questione sarà quella di vedere se la Gran Bretagna avrà la forza di resistenza. Vi sarà allora tra la Gran Bretagna e la Germania una questione di coraggio e di virilità. L'oratore ha una tal fede nella Nazione britannica, che egli crede che, se anche la guerra dovesse durare ancora due o tre anni, non finirebbe mai prima che i tedeschi avessero confessato di essere i ladri ed i depredatori quali noi sappiamo che sono. Dobbiamo continuare finchè il nemico non sia vendicato.

In occasione della chiusura della campagna di questa settimana per ottenere cento milioni di sterline per la guerra, il Cancelliere dello Scacchiere, Bonar Law, ha diretto al Lord Mayor di Londra la seguente lettera: «Mi felicito con tutto il cuore per il numero dei buoni di guerra acquisiti nella City. Quantunque non conosciamo ancora il totale dei risultati della campagna per tutto il Paese, è certo che la sottoscrizione supererà di molto i cento milioni domandati. Ciò costituisce, come voi avete detto, una nuova prova della ferrea volontà del nostro popolo di resistere finchè abbiamo raggiunto gli obbiettivi per i quali entrammo in guerra». (Stef.)

## Le vittime del "raid" su Parigi

### Un velivolo tedesco ritrovato

Parigi, 10 notte.

Il numero esatto delle vittime dell'incursione aerea dell'altra notte si eleva a sette morti, di cui tre uomini e quattro donne, ed a ventisei feriti di cui sedici uomini, sette donne e tre fanciulli. Nei sobborghi vi sono stati quattro morti, di cui tre uomini ed un fanciullo, e quindici feriti, di cui sette uomini, sette donne e un fanciullo. Un certo numero di bombe è caduto nella Senna e nell'Oise. Vi sono due morti e nove feriti.

Un telegramma da Compiègne annuncia: Uno degli apparecchi che si dirigevano su Parigi fu abbattuto verso le 21,25, su un punto ove gli aeroplani tedeschi dovevano oltrepassare un fuoco di sbarramento, estremamente nutrito, di un nostro posto. Cessò bruscamente il rombo dell'aeroplano a doppio motore e si comprese trattarsi probabilmente, quasi certamente, di una caduta. All'alba furono iniziate ricerche metodiche nella foresta, fra le piante di alto fusto. L'apparecchio, un grande «Friedrichshafen», giaceva molto danneggiato, ma non interamente distrutto. Le ali erano infrante, i motori affondati nel suolo leggermente sabbioso, le navicelle non erano più che un ammasso di frammenti di metallo e di legno nel quale si trovavano il pilota e il mitragliere orribilmente straziati. Ma non vi fu nessun incendio nè scoppio di bombe. Prima di cadere i passeggeri poterono lanciarne alcune che si perdettero nel bosco; le altre che si trovano sotto i rottami non esplosero. L'apparecchio, precipitando, passò fra due alberi che non recano alcuna traccia dell'urto. A terra, a pochi passi dall'aeroplano, è disteso un cadavere con le gambe slogate, il viso affondato nel terreno. E' il corpo del comandante della squadriglia che volle saltare giù e fu lanciato fuori dall'apparecchio prima che questo toccasse la cima degli alberi. Alcuni rami spezzati che non valsero ad ammortire il colpo della caduta segnano la traccia del suo passaggio. Poco più lontano giace riverso il secondo mitragliere con le reni e le membra spezzate, la testa gettata un po' indietro e un po' schiacciata e col viso tumefatto che esprime l'angoscia e l'orrore. L'apparecchio di nuovo modello era munito di due motori di 250 HP, ciascuno dei quali metteva in azione un'elica.

### Rilievi sull'ultima incursione aviatoria sopra Londra

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 9, ore 18,10
(Consegnato il 10, sera).

Dopo i bollettini usciti iersera e relativi alla cronaca si può fare qualche rilievo sulla incursione aerea di giovedì notte sopra Londra. Due soli velivoli nemici penetrarono nelle difese della capitale, ma del frastuono ce ne fu molto fra la mezzanotte e le 2 del mattino. Gli aviatori nemici ebbero modo di constatare come queste batterie antiaeree siano in crescenza. Lanciarono tuttavia diverse bombe ma [illegible] parte di case caddero fuori dell'abitato. Altre colpirono invece varie abitazioni e tra le vittime i giornali riferiscono che vi sarebbe una scrittrice popolare, autrice di canzoni patriottiche, che, musicate, sono sulle labbra del pubblico. La notte era senza luna, ma scintillante di stelle ed irradiata dai riflessi dell'aurora boreale, un [illegible] al quale non pensavano. M. P.

### Minatori inglesi chiamati alle armi

Londra, 10, mattino.

Il Governo ha deciso di chiamare sotto le armi 50.000 minatori di carbone, celibi, che abbiano meno di 25 anni e che siano atti al servizio attivo, ed ha inviato a tale proposito una comunicazione al segretario della Federazione dei minatori. Gli esoneri di cui tali minatori finora godevano sono stati ritirati. (Stefani)

## L'intervento giapponese e l'opinione russa

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 10, notte.

Una nota d'ispirazione evidentemente ufficiosa pubblica il *Matin* sull'azione giapponese, allo scopo di dimostrare la necessità che tutti gli Alleati comprendano che le truppe del Mikado combatteranno, intervenendo in Russia, soltanto contro la Germania.

«L'opinione russa — scrive il giornale — è abituata a temere la possibilità di una espansione del Giappone e della Cina dal lato della Russia asiatica. Si è accreditata la leggenda che, qualora la Russia avesse mancato ai propri impegni verso gli Alleati, il Giappone si sarebbe levato per punirla della sua defezione. La mano della Germania non è estranea alla diffusione di queste notizie. In tali condizioni è di massimo interesse che l'intervento giapponese si produca sotto una forma che lo renda non soltanto accettabile, ma desiderabile dall'opinione russa. Occorre quindi che l'azione giapponese in Russia sia visibilmente diretta contro la Germania e che si fornisca la prova che l'intervento giapponese non è affatto un preludio alla spartizione della Russia. Bisogna far dunque risaltare chiaramente che l'azione giapponese è una forma di azione comune degli Alleati nella loro lotta contro gli Imperi centrali. Sembra, del resto, che il Giappone se ne renda perfettamente conto, avendo dichiarato di non volere far nulla che non sia di pieno accordo con l'Intesa e gli Stati Uniti. Gli Alleati debbono proclamare chiaramente che, non riconoscendo la pace di Brest-Litowski, si opporranno a qualsiasi diminuzione e indebolimento della Russia, e che l'intervento giapponese non potrebbe perciò avere tale scopo. La partecipazione degli Stati Uniti a questa dichiarazione è indispensabile, perchè la simpatia dell'America per la democrazia russa venne spesso proclamata e accettata dall'opinione pubblica. Affinchè questa dichiarazione comune degli Alleati e dell'America venga accolta in Russia con fiducia è indispensabile che l'opinione pubblica russa comprenda che gli Alleati contano di ottenere risultati positivi dalla loro azione militare in Russia».

Il *Matin* ripete poi le ragioni che militano a favore dell'azione giapponese, e cioè: Punto di vista difensivo. Gli Alleati si trovano nella necessità di attenuare le conseguenze della rottura del blocco, dovuta alle mene dei massimalisti. Impedendo ai tedeschi di metter mano sulla Transiberiana, gli Alleati limiterebbero i vantaggi che il nemico conta di trarre dalla defezione russa, ponendolo nella impossibilità di far venire le materie prime, soprattutto il rame, il ferro e lo zolfo, dall'Estremo Oriente, dalla Siberia e persino dagli Urali. Punto di vista offensivo: la occupazione della Siberia sino agli Urali può esercitare una grande influenza, preservando l'Asia Centrale russa dall'azione tedesca e aiutando nel Caucaso gli elementi che, come gli armeni, sono coscienti del pericolo di una vittoria tedesca. Vi sono inoltre ragioni morali, che giustificano l'azione giapponese. Il popolo russo può comprendere la decadenza a cui i massimalisti menano il paese. Le proteste che si elevano a Mosca contro la pace tedesca hanno soltanto un carattere platonico e non potranno acquistare reale importanza che se gli elementi coscienti si sentiranno appoggiati da una forza salda. «Infine — conclude il giornale — questa dichiarazione degli Alleati sarà accolta con fiducia dall'opinione russa se il modo di agire dei giapponesi nel territorio russo sarà conforme a questi principii. Bisogna dunque che rapporti cordiali si stabiliscano in Siberia tra i giapponesi e le Autorità civili russe». D. R.

### Pausa di riflessione

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 9, ore 22,25
(Consegnato il 10, mattino).

Una pausa di riflessione. Così può definirsi il quarto d'ora nei riguardi dell'intervento giapponese in Siberia, o almeno della sua parte diplomatica e di quella concernente l'inizio ufficiale delle operazioni. Il corrispondente da Washington del «Times» riferisce infatti la informazione circolante colà che «il Giappone non ha ancora deciso definitivamente di agire». Il Governo americano, secondo lui, non assente, nè dissente, ed ha comunicato a Tokio in termini amichevoli il proprio punto di vista, il quale forse è in sostanza meno ferravilliano che non appaia dalla formula succitata. Per ora il riserbo mantenuto qui si può misurare dal fatto che Bonar Law, nella sua rassegna generale della situazione, non accennò punto ieri sera alla questione giapponese, e che Asquith, parlando fuori del Parlamento, fece lo stesso. Anche i commenti giornalistici sono sospesi, tranne sul «Manchester Guardian», il quale adesso sostiene che «prima di procedere all'occupazione del territorio di un alleato, bisogna assodare se ciò venga approvato dall'opinione responsabile in Russia». Il «Manchester Guardian» si lagna che questo non sia stato fatto in prima istanza. L'appoggio russo è, secondo lui, indispensabile. Il Giappone, per concludere qualcosa, dovrà avanzare almeno per tremila miglia lungo la Transiberiana, altrimenti, secondo il «Manchester Guardian», il suo intervento non apporterebbe alcun bene, ma sarebbe una sorgente d'infiniti guai per gli Alleati. Ora il giornale pensa che un'avanzata di tremila miglia non potrebbe essere effettuata se incontrasse un'opposizione militare da parte dei russi ostili. A tal riguardo, il «Manchester Guardian» riporta dalla «Novaya Zizn», organo di Gorki, l'informazione che i giapponesi non avrebbero atteso la sanzione e la cooperazione degli Alleati, e neppure la firma della pace fra la Russia e la Germania, incominciando a sbarcare truppe a Vladivostok verso il 12 gennaio. Ciò avrebbe suscitato tra i russi risentimenti ed allarmi, che le amichevoli assicurazioni del Comando giapponese non sarebbero riuscite a placare, e i contingenti russi sarebbero stati fatti accorrere per opporsi ad ulteriori operazioni giapponesi. Il «Times» peraltro crede che i nipponici sarebbero bene accolti dagli antibolscevisti, che abbisognano di appoggi. M. P.

### Combattimento navale presso le isole Aland?

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 10, notte.

La «Radio» di Copenaghen annuncia che un combattimento navale si svolse nel pomeriggio di giovedì a sud dell'Arcipelago delle isole Aland. Mancano particolari. Finora duemila soldati tedeschi sbarcarono nelle isole Aland. Le navi da guerra *Westfalia* e *Reno*, e otto trasporti a vapore si ancorarono presso l'isola Ekeroe ove i tedeschi costruirono grandi baracche issandovi la bandiera tedesca.

La «Radio» riceve da Pietrogrado che l'avanzata dell'esercito tedesco è definitivamente finita. I contingenti dell'esercito russo aumentano con grande rapidità: a Pietrogrado le reclute si presentano a migliaia e gli ufficiali si arruolano a centinaia, anche come semplici soldati. D. R.

### Trotzki dimissionario

Amsterdam, 10.

Secondo un radio-telegramma tedesco, Trotzki avrebbe presentato le sue dimissioni da commissario del popolo per gli affari esteri. Pare che anche Krylenko si ritiri. Questo fatto viene interpretato come favorevole al completo accordo russo-tedesco.

## Previsioni sul Congresso pansovietano

### Le peripezie londinesi di Litvinoff

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 9, ore 12,35
(Consegnato il 10, mattino).

Chiunque può capire che la massa di previsioni secondo le quali il prossimo congresso sovietiano di Mosca si preparerebbe a ricusare la sua ratifica alla pace conclusa dai leninisti, è destituita di sostanza. Per non coltivare illusioni è meglio attendersi quella ratifica che invece si è prospettata immancabile fin dal principio. Il corrispondente pietrogradese del *Times* segnala oggi da parte sua che il movimento a favore della ratifica guadagna terreno e che il punto di vista di Lenin è praticamente certo di prevalere a Mosca. Nondimeno egli crede che la ratifica del trattato di Brest-Litowski non stabilirà una pace reale. La Germania dovrà restaurare l'ordine in Russia, oppure lasciarvi continuare il fermento rivoluzionario. Il corrispondente pensa che la Germania vorrà sopprimere ad ogni costo tale fermento e che quindi procederà comunque all'occupazione di Pietrogrado.

Accennavo ultimamente al caso del bolscevista Kamaneff, che si trovò qui tagliata la via per Parigi e che fu rispedito con armi e bagagli in Russia. Oggi il *Manchester Guardian* crede che il trattamento inflitto al rappresentante del Governo russo attuale, costituisca un grande errore del Foreign Office, giacchè gioverà solo ad acuire i dissapori. Circa l'ambasciatore bolscevista a Londra, signor Litvinoff, egli ha fatto opposizione all'azione di sfratto dai suoi uffici ed il Tribunale ha emesso un'ordinanza che restituisce il possesso di questi a Litvinoff, pendendo la sentenza. M. P.

### Impressioni inglesi sullo stato d'animo russo

Londra, 10, sera.

Il corrispondente del *Daily Chronicle* telegrafa da Pietrogrado, in data 8: «Le condizioni di pace mostruose ed umilianti hanno ferito il sentimento nazionale e sollevato il risentimento. Più di un russo, che sino a pochi giorni fa attendeva con impazienza il ristabilimento dell'ordine da parte della Germania, è stato reso furioso dal modo con cui la Germania mette il piede sul collo della Russia. Io credo che questa pace vergognosa non sia la fine della Russia, ma l'inizio di una nuova Russia. E' la fine della vecchia guerra, ma è anche l'inizio di una nuova guerra più complicata. L'atmosfera è piena di possibilità circa la resistenza nazionale. Voglio insistere ancora sul fatto che, malgrado le rovine causate, i capi bolscevichi non lavorarono per la Germania, ma per la rivoluzione. Essi furono battuti nel loro incontro coi tedeschi, ed ora è contro l'imperialismo tedesco che è diretta la loro collera. Attualmente essi fanno un'attiva propaganda tra le masse per incoraggiarle a resistere ai tedeschi. E' certamente curioso vedere degli uomini che disprezzavano il patriottismo, che fecero il loro possibile per distruggerlo, cercare ora di sollevare un patriottismo di nuovo genere. Ho forse torto, — conclude il corrispondente, — ma io credo che noi ci troviamo ad uno svolto che metterà il popolo russo sulla buona via. I bolscevichi partigiani della continuazione della lotta hanno fondato un giornale chiamato *Il Comunista*, allo scopo d'inaugurare l'agitazione per una nuova guerra».

### Preoccupazioni scandinave per l'orientamento della Finlandia

Parigi, 10, notte.

Telegrafano da Cristiania: Il *Morgenbladet*, a proposito della Finlandia, scrive: «E' inutile nascondere i nostri sentimenti circa l'orientamento della Finlandia verso una grande Potenza non scandinava. Se la Finlandia diventa un appannaggio della Germania, il pericolo per la Scandinavia sarà più grande di quanto non fu mai il pericolo russo. Bisogna avere gli occhi aperti verso l'est. Un finlandese germanofilo è forse così pericoloso per gl'interessi norvegesi quanto un russo finlandese».

### Accordi privati a Londra per un'intesa coi jugo-slavi

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 9, ore 18,10
(Consegnato il 10, sera).

Un comunicato dell'*Agenzia Reuter* di stamane dice che fra l'on. Torre, delegato del Comitato romano per un'intesa coi jugo-slavi ed il dottor Trumbic, presidente del Comitato jugoslavo di Londra, è stato concluso un formale accordo basato su principii riconosciuti da entrambe le parti. Il comunicato non specifica i termini dell'accordo, che, del resto, sono ovvii, ma rileva che esso include clausole generali applicabili a tutte le razze soggette all'Austria, insieme con clausole speciali concernenti le relazioni tra i jugo-slavi e gli italiani. L'on. Torre si trova a Londra da parecchi giorni e furono numerose le conferenze che condussero al concordato, avendovi pure [illegible] anche gli apostoli inglesi del jugoslavismo, come il direttore della politica estera del *Times*. Per meglio consolidare lo indirizzo da essi propugnato, questi hanno altresì promosso una conferenza che si terrà qui entro breve, tra varie leghe inglesi come la «Anglo-britannica», la «Anglo-serba», la «Anglo-ellenica» e la «Anglo-romena», allo scopo di definire il futuro assetto dei territori lungo le coste orientali dell'Adriatico e di indicare la retta via alla Consulta. Frattanto Trumbic dal canto suo comunica all'*Agenzia Reuter* che in Croazia sta diffondendosi rapida la rivolta contro il giogo austriaco. Le manifestazioni a favore dell'indipendenza e dell'unione jugo-slava si avvengono ogni giorno e dal comunicato si direbbe che la Croazia sia in fiamme. M. P.

### Una dichiarazione dell'on. Torre

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 10, notte.

Circa il suo viaggio in Francia ed in Inghilterra, il deputato Andrea Torre ha inviato al *Temps* questa dichiarazione: «Alcuni giornali annunciarono che mi sono recato a Parigi ed a Londra allo scopo di prendere accordi con i rappresentanti delle nazionalità oppresse dell'Austria-Ungheria, particolarmente i jugoslavi. In realtà, il mio viaggio ed i progetti che vi si connettono sono esclusivamente dovuti all'iniziativa del Comitato italiano per un'intesa tra i popoli sottoposti all'Austria-Ungheria ed è in nome di questo Comitato che ho preso accordi a Parigi ed a Londra». D. R.

### Il cadavere d'un naufrago della "Glenart Castle"

Liverpool, 10.

L'*Evening Express* ha da fonte autorizzata che il cadavere di uno dei giovani ufficiali della nave-ospedale *Glenart Castle*, silurata il 26 febbraio nel canale di Bristol da un sottomarino tedesco, fu raccolto non molto lungi dalla località ove la nave fu affondata. Il cadavere, che portava ancora la cintura di salvataggio, aveva due ferite provocate da colpi di fucile, una al collo e l'altra allo sterno. Quantunque il fatto non sia stato riferito, i pirati, al momento del loro [illegible] tirarono contro l'equipaggio che abbandonava la nave ospedale. La nuova scoperta fa sorgere l'idea che un successivo attacco sia stato fatto contro alcuni battelli. (Stefani)

### L'America aumenta l'interesse sui prestiti agli Alleati

Washington, 9.

Il tasso dell'interesse sui prestiti consentiti agli alleati è stato portato dal 4 e mezzo al 5 per cento, in seguito al recente aumento del tasso dell'interesse sui buoni di guerra dal 4 al 5 e mezzo per cento.

## I trafficanti col nemico

### Imputazione di tradimento

Roma, 10, notte.

Il Ministero dell'Interno comunica:

*L'Autorità giudiziaria di Torino ha, in data di ieri, riconosciuta la propria incompetenza nel processo iniziato a carico dell'avv. Leone Levi e correi di cui è precedentemente comunicati, ed ha, in conseguenza, rimesso gli atti del procedimento all'avvocato militare del Tribunale Militare di Roma, al quale resta affidato il processo in forza di apposita delega di S. E. l'avv. generale militare comm. Tomasi. L'avv. militare e gli ufficiali istruttori hanno già iniziati i loro atti convertendo il titolo di imputazione degli art. 106-111 del Codice Penale in quello di tradimento contemplato nell'articolo 72, N. 7, del Codice penale dell'esercito e rinnovando per tal titolo il mandato di cattura già emesso dal giudice istruttore di Torino contro gli arrestati Levi, Salmi, Giachetti, Muller, Orefice e Bettini.*

L'art. 72, N. 7, del Codice Penale militare si trova sotto il capitolo del tradimento e dice: «Sarà punito di morte previa degradazione il militare che avrà esposto con un atto od un'ommissione l'esercito od una parte di esso a qualche pericolo od avrà impedito il buon esito di un'operazione militare od in qualsivoglia modo avrà tolto o tentato di togliere all'esercito o ad una parte di esso anche il mezzo di agire contro il nemico od avrà facilitato a questo il modo di meglio difendersi o maggiormente nuocere».

### Il primo Convegno nazionale degli invalidi di guerra

Roma, 10, sera.

L'Associazione fra i mutilati ed invalidi di guerra, sorta per tutelare gli interessi dei combattenti, degli orfani e delle vedove dei mutilati, ma più ancora per affermare l'altissimo principio di solidarietà e per mantenere salva la resistenza e per affrettare la vittoria delle nostre armi, ha tenuto oggi a Roma il suo primo convegno nazionale.

La inaugurazione della solenne riunione ha avuto luogo in Campidoglio nella storica sala degli Orazi e Curiazi, adorna per la circostanza di piante ornamentali. Erano presenti mutilati venuti da Alessandria, Abbiategrasso, Ascoli, Bergamo, Bologna, Brescia, Forlì, Gallarate, Genova, Lucca, Lecce, Milano, Monza, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Pisa, Pistoia, Ravenna, Reggio Calabria, Roma, Sampierdarena, Savigliano, Siena, Spezia, Voghera, e dalla Sicilia. Al banco della presidenza avevano preso posto il presidente del congresso, assessore Galassi, l'assessore Di Benedetto in rappresentanza del sindaco. Il sottosegretario di Stato agli Interni on. Bonicelli in rappresentanza del presidente del Consiglio on. Orlando, il sottosegretario alla Guerra generale Montanari per il ministro Alfieri, il sottosegretario Cermenati per il ministro Bissolati ed il capitano mutilato Dall'Ara segretario dell'Associazione dei mutilati ed invalidi di guerra.

Nella prima fila di poltrone avevano preso posto il Vice-presidente della Camera on. Rava, i sottosegretari di Stato on. Bignami e Morpurgo, l'on. Comandini. Erano presenti anche il sen. Durante, presidente dell'Opera Nazionale degli invalidi di guerra, l'on. Padulli, l'on. Peano. Presso il banco della presidenza un mutilato reggeva la bandiera dell'associazione. Alle 11,15 il presidente commendatore Galassi ha aperto il congresso. Il capitano Dall'Ara ha dato lettura delle adesioni inviate dai ministri Dari e Ciuffelli, dal commissario generale per l'aeronautica onorevole Chiesa, dal Consorzio laziale di assistenza ai lavoratori e dall'Associazione delle madri italiane.

Ha preso quindi la parola l'assessore Di Benedetto, che è stato vivamente applaudito.

Si è poi alzato a parlare il capitano Dall'Ara, il quale, dopo aver ringraziato il rappresentante di Roma per il saluto dato ai mutilati, ha tracciato le linee dei lavori del congresso. «Noi, ha detto l'oratore, non abbiamo fatto che il nostro dovere. Ci siamo voluti riunire qui nel desiderio di fare del bene, domandiamo che la capacità residuale di lavoro che ciascuno di noi ancora possiede sia utilizzata per il bene della patria, alla quale non vogliamo essere di aggravio».

Accenna alla legge Orlando di assistenza ai mutilati, ma chiede che essa sia riveduta e integrata con nuove provvidenze. Occorre togliere l'impressione che le leggi ci siano, ma manchi la loro attuazione. Lamenta gli indugi che le pratiche burocratiche frappongono alla speditezza delle decisioni. A ciò potrebbe rimediare un Comitato direttivo che assumesse la responsabilità delle deliberazioni. I mutilati vogliono che la rieducazione professionale non rimanga lettera morta, e urge rimuovere tutti gli inconvenienti che derivano dall'opera dei Comitati civili regionali perchè come i mutilati non vogliono speculare sulla loro posizione, così non permetteranno che altri speculino su di essi per ragioni campanilistiche. Il Presidente del Consiglio ha detto che provvederà, ed i mutilati ed invalidi hanno fiducia in lui.

La legge, però, come sancisce i diritti, così deve stabilire i doveri dei mutilati. Questo sia il trattamento per colui che se ne è reso degno, ma tutti gli onesti devono combattere tutti coloro che volessero sfruttare la loro posizione. Riguardo alle pensioni di guerra invoca che la liquidazione sia fatta con maggiore sollecitudine.

Egli conclude: «Noi non vogliamo essere considerati come eroi, ma non vogliamo nemmeno la compassione di nessuno. E oggi, con cuore puro, iniziamo il nostro cammino». L'oratore è stato vivamente applaudito.

Ha parlato, quindi, il sottosegretario di Stato agli Interni, on. Bonicelli, che è stato applauditissimo. Ha preso poi la parola il sottosegretario di Stato al Ministero delle pensioni, on. Cermenati, il quale è stato vivamente applaudito. Il capitano Dall'Ara ha dato quindi lettura del seguente telegramma del ministro Bissolati che attualmente si trova al fronte: «Dolentissimo di non poter personalmente intervenire all'adunanza dei gloriosi mutilati d'Italia. Il collega Cermenati porterà loro il mio saluto riverente e affettuoso. Per essi e la gratitudine della Patria ed il riconoscimento delle loro benemerenze e di quelle delle famiglie è debito d'onore dello Stato. Già sono in corso e maturi gli studi per nuove disposizioni legislative che miglioreranno la procedura abbreviandola con la eliminazione di non utili nè necessarie ripetizioni di accertamenti amministrativi e sanitari e rendendole atte ad una più equanime valutazione delle condizioni specifiche dei singoli. Altre innovazioni saranno da me proposte dando all'organizzazione del servizio l'importanza che le spetta nei riguardi dei militari e delle loro famiglie, nella zona di guerra e fuori di essa, coi dovuti temperamenti, ma decisamente avviandolo alla risoluzione del problema del dopoguerra, tenendo, interpretando e rispettando le volontà espresse anche in estremi momenti dai valorosi caduti, per la miglior tutela delle compagne della loro vita, della loro prole e dei loro ascendenti abbandonati».

La fine della lettura del telegramma del ministro Bissolati è stata coronata da una prolungata ovazione. Ha preso quindi la parola il sottosegretario alla Guerra, generale Montanari, portando il saluto del ministro della Guerra, attualmente al fronte.

# Cronaca Cittadina

## Una risposta dell'on. Casalini alla Direzione del S. Luigi

L'on. Casalini ci manda, con preghiera di pubblicazione: «La Direzione dell'Ospedale S. Luigi, rispondendo sul suo giornale ad una interpellanza svolta da me recentemente in Consiglio comunale, dichiara che «le mie argomentazioni poggiavano su quattro fatti specifici», ed a questi risponde. Mi sia permesso far notare che il rilievo non è conforme al vero. I fatti specifici da me denunziati erano più numerosi, ma la risposta tace sui più gravi di essi. Io chiedevo: 1.o E' esatto che un ricoverato con febbre quotidiana elevata, non sia stato visitato, come egli ebbe a dichiarare, durante circa 15 giorni, dal medico curante? 2.o E' esatto che, avendo l'ammalato richiamato l'attenzione del medico sul suo caso, egli abbia risposto in modo non conveniente? 3.o E' esatto che da ciò nacque un contrasto tra ammalato e medico, e che, in seguito ad un [illegible] a causa di questo [illegible], l'ammalato, non ostante le sue gravi condizioni e la febbre, sia stato cacciato dall'ospedale? 4.o E' lecito che uomini sani si mettano a lottare contro uomini ammalati, tanto più nel caso di tubercolosi, la cui psiche è notoriamente turbata dalla malattia? 5.o E' esatto che, per la visita ordinaria degli ammalati, i medici abbiano a loro disposizione un tempo assolutamente insufficiente? 6.o E' esatto che l'Ospedale S. Luigi, situato a grande distanza dalla città, sia rimasto e rimanga, all'infuori delle troppo brevi ore di visita, senza alcun sanitario residente, e soprattutto che non abbia durante la notte alcun medico, sicchè il servizio debba essere, in caso di urgenza, disimpegnato dalle suore, che sono piene di devozione, ma non hanno i requisiti necessari per ciò fare?

«Su tutte queste domande, indubbiamente importanti, la Direzione dell'Ospedale San Luigi ha sorvolato. Sono quindi autorizzato a ritenere che agli appunti mossi non potesse esaurientemente rispondere. Vediamo ora le risposte che mi vengono date. 1.o L'Ospedale S. Luigi afferma che il provvedimento di espulsione fu preso dal direttore dell'interno, e non dal segretario-capo. Ognuno vede che la risposta investe non la sostanza, ma la forma del provvedimento. Il fatto grave è che l'ammalato sia stato espulso, nelle condizioni sovra esposte. Ma neppure sulla questione di forma la risposta deve ritenersi soddisfacente. L'ordine di espulsione era firmato dal segretario-capo. Se alcuno osservasse che la semplice firma non autorizza ancora l'appunto da me mosso, ricorderei essere notissimo che tutta l'attività dell'Ospedale S. Luigi si accentra nel suo segretario-capo. La sua astensione era quindi doverosa in un caso in cui era in gioco l'operato di un suo strettissimo parente. Questo riserbo non mi risulta che vi sia stato. 2.o L'Ospedale S. Luigi afferma che si fa servizio sanitario anche al pomeriggio. Dunque l'ospedale, anzichè avere medici presenti durante un'ora sulle 24, ha medici presenti due o tre ore sulle 24. La differenza non è sensibile, ma ne prendo atto. Confermo però che gli ammalati di forma medica, i più numerosi, si visitano al mattino, e che i medici non hanno tempo sufficiente per esaminarli e curarli come si conviene. Risulta in più che l'ospedale rimane privo di servizio medico per almeno 20 ore nella giornata. 3.o L'Ospedale S. Luigi afferma di aver fatto pratiche per ottenere dei sanitari e di avervi insistito. Non credo di averlo posto in dubbio. Solo, rilevando che il Governo era stato largo con altri ospedali della nostra città, i quali avevano fermamente posto in evidenza i bisogni dei loro servizi, ne deducevo che, forse, nei riguardi del S. Luigi non si era fatta sufficiente opera di persuasione. Del resto, da tempo, uno dei sanitari dell'ospedale è stato riformato, e non si è provvisto ancora all'organizzazione di quel servizio permanente, che è un tassativo dovere. Perchè? Considerazioni personali hanno avuto il sopravvento sulle indeclinabili esigenze del servizio? 4.o L'Ospedale S. Luigi dichiara di non aver [illegible] letto gratuito. Osservo che i letti erano [illegible] più di 20 nei primi anni delle convenzioni colla Cassa di risparmio e col Municipio; [illegible] più di 30 nel 1916 e [illegible] 1917, i letti gratuiti erano 200 prima delle convenzioni. Furono 318, se non erro, nel 1917, presso a poco altrettanto l'anno scorso. Detraendo dodici letti di carattere particolare, detraendo 152 letti della Cassa di risparmio e del Municipio, si arriva a 154 letti, cioè a 54 letti gratuiti di meno di quelli che esistevano per i poveri, prima che il Municipio e la Cassa di risparmio provvedessero alle loro generose donazioni. La questione dei letti a pagamento od a pagamento [illegible] è a parte e non deve essere invocata a velare la limpidezza dei fatti.

«Parmi quindi non sia stato fuori di luogo richiamare l'attenzione sovra una delle nostre più importanti istituzioni ospitaliere in un momento in cui centinaia di tubercolosi stanno, senza che il Comune possa ricoverarli, nelle loro famiglie, a soffrire, a diffondere i germi della terribile malattia e ad invocare la nostra fraterna solidarietà nel dolore. La ringrazio, signor Direttore, dell'ospitalità e la ossequio. Dev.mo:

— *Giulio Casalini*».

## L'esito della Fiera dei "Mariti"

La curiosa e geniale iniziativa dei nostri artisti ha fruttato un'assai cospicua somma alla beneficenza. Gli scaldini furono venduti tutti, e nelle ultime sere anche i più modesti «mariti», anche quelli che avevano avuto minor conforto di ammirazione, seppero far conquiste favolose. Un «marito» istoriato da un dilettante, un avvocato, raggiunse all'asta la cifra di L. 160, con grande sbalordimento dello stesso autore, salito in un batter d'occhio, colle cifre dell'asta, ai fastigi della celebrità pittorica. La carità aveva però fatto questo miracolo, e quanto la egregia somma fu raggiunta per opera di una specie di consorzio di mecenati, compresi più dell'opera filantropica che dell'opera d'arte che si disputarono a colpi di biglietti da cento. L'introito della fiera dei «mariti», che è stata ieri definitivamente chiusa, si aggirerà oltre le 25 mila lire.

## Le sottoscrizioni al nuovo Prestito e la Cassa Pensioni

Tra le più ragguardevoli sottoscrizioni al nuovo Prestito raccolte in questi giorni dalla Sede di Torino della Banca d'Italia, va segnalata quella del R. Commissario liquidatore della Cassa Pensioni, comm. Sodia, per l'importo di due milioni di lire, corrispondenti a quote di patrimonio dovute ad ex-soci, dei quali il R. Commissario va accertando la esistenza in vita e la condizione per inscriverli di diritto, come vuole la legge 1 aprile 1912, all'Istituto Nazionale delle assicurazioni o alla Cassa Nazionale di previdenza. Le obbligazioni del nuovo Prestito così acquistate, con l'autorizzazione del Ministero, dal R. Commissario, saranno poi consegnate al prezzo di acquisto ai predetti due Istituti.

### Lo zucchero agli Istituti

Il Municipio comunica: Nei giorni 11, 12 e 13 marzo l'Ufficio annona e tessere, in via Corte d'Appello N. 4, rilascierà le licenze di acquisto di zucchero da parte di istituti e di ospedali. Lo zucchero dovrà essere prelevato presso il distributore municipale [illegible], in via Ospedale, 3, dove verrà pure effettuato il pagamento.

### Una serata di beneficenza

Al teatro Rossini domani sera, martedì, alle ore 20,15 la Compagnia Testa-Bogetti reciterà l'applaudita commedia di Mario Valli: [illegible], in favore del Laboratorio del Liceo Cavour per l'invio gratuito d'indumenti alla fronte (alunne del Cavour e della Isabella).

## L'Associazione della Stampa e l'on. Gallenga

Al passaggio per Torino delle tre musiche militari delle nazioni dell'Intesa è stato lamentato che enti ed autorità torinesi non abbiano preso l'iniziativa di far fermare a Torino delle musiche, oltre che per il pranzo, anche per uno di quei concerti che per la loro eccezionale esecuzione destarono tanto interesse a Firenze, Roma e Milano.

Dall'ordine del giorno che sotto pubblichiamo votato dall'Associazione della Stampa si apprende che l'iniziativa partì in tempo da Torino, ma non ebbe benevolo accoglimento. Possiamo per nostro conto aggiungere che la pratica indirizzata al sottosegretario per la propaganda on. Gallenga rimase persino senza risposta! Non fu, infatti, che parecchi giorni dopo, e dietro personale interessamento del sindaco, che l'Associazione della Stampa potè alfine sapere dall'on. Gallenga che le musiche non potevano fermarsi a Torino altro che per pranzare. L'ordine del giorno che citiamo comunicato dice:

«Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa Subalpina, nella seduta dell'8 marzo 1918, appresi le risultanze negative delle pratiche esperite dalla presidenza per ottenere un concerto delle musiche alleate anche a Torino come avvenne a Roma, Firenze e Milano, deplora vivamente la mancanza di benevola considerazione con cui fu presa la sua patriottica domanda, appoggiata autorevolmente dal sindaco di Torino, da parte del sottosegretario on. Gallenga».

### Seguendo la Cronaca

## Il "Biakmetal" Metallo speciale inossidabile

*A proposito di una pubblicazione apparsa negli Echi di cronaca di un giornale milanese intorno al materiale speciale inossidabile ed alla resistenza, gli Stabilimenti Biak dell'Ing. Adolfo Pouchain di Torino comunicano:*

«Contrariamente, molto contrariamente, a quanto pubblicato negli Echi di cronaca del *Corriere della Sera*, del 24 febbraio, la nostra Aviazione e la nostra Marina non hanno mai trovato alcun ostacolo [illegible] di materiale speciale inossidabile ad alta resistenza, nè per la fabbricazione di tenditori, nè per altro. Anzi, la nostra Aviazione e la nostra Marina che, sempre molto contrariamente alle asserzioni del [illegible], usano tale materiale da [illegible] oggi alla testa di tutte le nazioni alleate [illegible] nella produzione di un metallo rispondente esuberantemente alle condizioni imposte dai [illegible], ecc.

«Questo materiale, il Biakmetal, [illegible] fabbrichiamo da [illegible] sono fabbricati tutti i milioni di tenditori impiegati dall'Aviazione e dalla Regia Marina.

«La sua fabbricazione [illegible] le sue qualità tecniche sono [illegible] superiori a ogni altro metallo [illegible] solo esse ha permesso all'Aviazione italiana di ottenere un tipo di tenditore più leggero e meno costoso di quello degli Alleati, ma ha indotto gli alleati stessi a farne importanti richieste ai nostri stabilimenti.

«Tanto per la verità, e con perfetta osservanza. Stabilimenti Biak Ing. A. Pouchain».

## YVES GUYOT negli Stabilimenti Pomilio & C.

Il noto economista francese ed ex-ministro Yves Guyot, di passaggio per Torino, dove tenne una conferenza sul tema «La pace vittoriosa», ha visitato la Fabbrica d'aeroplani Pomilio e C., accompagnato dall'on. Daneo, presidente dell'Alleanza [illegible] rettore della Università, prof. Vidari e da [illegible] in città. Agli Stabilimenti Pomilio l'ex-ministro francese venne ricevuto dall'ingegnere Ottorino Pomilio, dall'amministratore cav. Brunelli, dall'ing. Felicioni e dagli altri dirigenti la Società. La comitiva ha visitato minutamente i vari reparti, prendendo vivo interesse ai diversi lavori di costruzione, montaggio, ecc., ed assistette [illegible] campo di volo della Società stessa ad una serie di bellissime ed emozionanti prove compiute con aeroplani Pomilio, da parte di noti nostri piloti.

Gli Stabilimenti erano poco prima stati visitati, poche ore prima, dall'ex-sottosegretario di Stato, [illegible] Ancona. Yves Guyot e gli altri visitatori lasciarono l'Aerodromo vivamente ammirati del [illegible] sviluppo di questa giovine industria italiana, che ha saputo, in poco tempo, mercè l'assiduità e lo sforzo dei suoi dirigenti, dare alla Patria [illegible] più potenti armi di offesa e di difesa [illegible] conseguita appunto quella «pace vittoriosa» auspicata nel suo discorso dall'illustre economista francese.

## In Via Roma 26

angolo via Arcivescovado, si liquida uno stock finissimo di camicette, sottane e calze a prezzi veramente incredibili.

### I Divertimenti

## Oggi la grande rivelazione

Tutti coloro che si recheranno oggi al Cinema Borsa avranno la soluzione di una domanda che da due mesi tutti ripetono come un ritornello: «Chi è la *Maschera dai denti bianchi?*». Ebbene, oggi finalmente il mistero sarà svelato. I due ultimi episodi conclusivi della colossale film a serie metteranno fine alla terribile lotta tra il bene e il male, tra l'*Artiglio di ferro* e il *Protettore degli oppressi*. E' certo che

**IL DOCUMENTO SEGRETO e LE CINQUE DITA DELLA MANO**

penultimo e ultimo episodio della *Maschera dai denti bianchi*, supereranno tutti quelli precedenti per la loro [illegible] e per l'impressionabile [illegible] di scene mortali. Le due parti sono precedute da un breve e chiaro riassunto di tutto il romanzo che fino ad oggi si è svolto.

Dato l'immenso successo

## continuano le repliche di "A SANTA LUCIA" al CINEMA ROYAL

L'umanissimo dramma di Goffredo Cognetti ha ritrovato in film le [illegible] ed i successi entusiastici che lo teatro [illegible] e inedito sul Teatro. Il Cinema Royal, che lo vide [illegible] durante una settimana, [illegible] di fare cosa gradita al pubblico mantenendolo in programma ancora per [illegible] giorni, ed a prezzi popolari. Ecco: Poltrone L. 1,00 — Ingresso L. 0,50 [illegible] concludere che una grande trionfatrice in questo dramma della malavita napoletana è anche la [illegible] bianca Stagno Bellincioni.

## "MATERNITA'" di Roberto Bracco

Imminente l'andata in scena, al Cinema Regal, di questo capolavoro del teatro italiano, protagonista Italia Almirante Manzini.

## Oggi: ATTILA al CINEMA ITALA

***10 mila Attori — 3 mila Cavalli***

E' la più colossale film italiana, recentissima edizione della Casa Ambrosio. Essa è del più grande interesse per lo storico soggetto che illustra e per la vastità della messa in scena. In questa film, infatti, si svolgono delle grandi battaglie, si vedono assedi e incendi di città fortificate, accampamenti di barbari, episodi storici che formarono il cammino dell'umanità. Il protagonista è Fabo Mari. Sono notevolissimi fra gli interpreti anche la danzatrice russa Elena Leonidoff e la giovane e valentissima attrice Maria Roasio.

## VARIETA' MAFFEI

***Questa sera 3 Debutti***

Herlof e Folgar, [illegible] Fiore e Mary [illegible], [illegible] successo di [illegible] applauditissimo [illegible] l'imitazione di un gruppo di [illegible] dialettali. In grande successo [illegible] Pinetti, Delco e la [illegible] Norma [illegible].

## "MIDINETTES" allo "SPLENDOR"

*Da oggi a tutto giovedì Midinettes*, sentimentale e divertente storia di una sartina. Protagonista: Susanne Grandais. Prossimamente: Il malefico anello, con la Bellincioni.

## Il CINEMA AMBROSIO paga diecimila lire di penale per mantenere in programma "INTOLERANCE"

Come descrivere l'affluenza spaventosa della folla ieri al *Cinema Ambrosio?* I quattro spettacoli furono quattro «esauritissimi», con la ripetizione e il superamento di quel clamoroso successo che mai si smentirono durante tre settimane. Ieri *Intolerance* raggiunse e superò, nella sola Torino, i centocinquanta mila spettatori. Migliaia e migliaia di persone ieri non poterono trovar posto e se ne andarono protestando. Vi furono numerosi tafferugli e qualche incidente vivace. Sono le conseguenze immancabili dei grandi successi. Ma poichè il *Cinema Ambrosio* ha per pubblico normale *tutto il pubblico torinese* e desidera che tutto il pubblico sia contento del *Cinema Ambrosio*, ieri sera dalla Direzione del locale è stata immediatamente fatta una deliberazione, illustrata da questo telegramma, spedito d'urgenza a Roma:

*«Causa successo spettacoloso continuo, crescente della colossale film americana Intolerance, abbiamo deciso mantenerla in programma ancora una settimana, pagando la stabilita penale di lire diecimila. Segue chèque. — Direzione Cinema Ambrosio».*

Il testo di questo telegramma rende superfluo qualunque commento. E' un vero sacrificio (perchè alla somma di penale si deve aggiungere la fortissima somma di noleggio) quello a cui il *Cinema Ambrosio* si sobbarca per fare cosa grata al pubblico torinese. Anche oggi tre spettacoli: ore 15, 17,30 e 20,45. Ingresso continuato.

## *Tosca* con Francesca Bertini

Prossimamente al *Cinema Ambrosio*.

## Ancora un arresto importante

Questa volta si tratta di una personalità popolarissima e molto cara al nostro pubblico. Il Cav. Mario Casaleggio è stato arrestato nell'interno dell'*Albergo dei Miserabili*, sotto l'accusa di aver trovato un modo semplicissimo per far denari, ammaestrando a dovere un cane a lui fedelissimo, che riesce a sottrarre oggetti di valore, portandoli poi al suo padrone. Mario Casaleggio ora dovrà comparire dinanzi al Tribunale, in compagnia con il suo fido Bib, per furto continuato a danno di molte Ditte della nostra città.

Il Casaleggio, tanto ammirato dal pubblico nel suo repertorio dialettale, era diventato il beniamino dei frequentatori dei Cinematografi. Anzi ultimamente nel film: *Le due [illegible] di Torino*, proiettato al Cinema Teatro Vittoria, ottenne un successo strepitoso. Ed ora anche [illegible] Pathè [illegible] colossale film *L'Albergo dei Miserabili*. Così potrà farsi un concetto del come egli aveva saputo istruire il suo cane (messo ora in libertà provvisoria), [illegible] senza troppa fatica.

## Due giorni a prezzi popolarissimi di "Carnevalesca" con "Lyda Borelli" al SALONE GHERSI

Per aderire alle numerose richieste, la Direzione del *Salone Ghersi* ha consentito a tenere ancora due giorni in programma la magnifica drammatica film: *Carnevalesca*, la più potente interpretazione di Lyda Borelli. I prezzi per oggi e domani sono i seguenti: Galleria L. 1,30 — Platea L. 0,50 — Militari non graduati e ragazzi, la metà. I biglietti di abbonamento [illegible]. Intanto si sta allestendo il nuovo [illegible] spettacolo:

### *Maciste poliziotto*

nel quale *Maciste supera Maciste*. A domani più diffusi particolari.

## STABILIMENTI ROMANO APERTURA SKATING

Oggi, dalle 14,30 alle 18,30, s'inaugurerà il tanto desiderato divertimento dello skating, che sarà rallegrato dall'orchestra tzigane, diretta dal Maestro Bazzi.

### 7 - DEBUTTI - 7

avranno luogo al Varietà, e tra essi le tre Bijou, danze, la Desirée, le 3 Armenia, Felia, Gemma Leschal, la bella ed elegante [illegible], ecc. Pacchiarotto, come sempre, formerà il clou di questo [illegible] spettacolo.

### *L'Orchestra di Dame*

continua a formare l'ammirazione del pubblico che frequenta i saloni del caffè.

## Bastoni e stampelle per i feriti

Al Comitato di Propaganda Pro Mutilati pervengono frequenti richieste di bastoni e stampelle per soldati feriti o mutilati ricoverati negli ospedali. Colla più viva premura il Comitato accoglie le richieste e si adopera a soddisfarle: in pochi mesi ha distribuito 500 bastoni e 250 stampelle, [illegible] agli invalidi che attendono ancora il dono di questi utilissimi oggetti di conforto. Il Comitato ha potuto provvedervi in [illegible], e si rivolge con un nuovo appello alla cittadinanza perchè voglia concorrere a quest'opera benefica con offerte di bastoni o di denaro per le spese di acquisto. Con lire 50 si dà modo al Comitato di provvedere 100 bastoni; con lire 30 la metà, [illegible] sul dono [illegible] a chi offra l'importo di 50 bastoni.

Per il soldato che ne abbisogna, bastone e stampella rappresentano un grande conforto, ed [illegible] da parte del donatore un desiderio così amorevole del benessere del primo, [illegible] stabilire fra i due come uno scambio gentile di gentilezza, [illegible] molte persone buone a corrispondere con premura al nostro appello. Le offerte si ricevono alla sede del Comitato, piazza Solferino, 8.

## La Carità del Sabato

**Oblazioni ricevute nella settimana dal 3 al 9 marzo**

[illegible] Marco, L. 50 — Per una povera con [illegible], N. N., 10 — Ad una povera vedova inferma, perchè preghi San Giuseppe di dare salute a mio marito ed a me, N. N., 3 — Ad una povera madre che ha perduto il figlio in guerra, perchè preghi San Francesco da Paola che mi ottenga [illegible], N. N., 2 — [illegible] Pino Torinese, 2 — Per i poveri, pregando Sant'Antonio da Padova [illegible], Emilia, 2 — Ad una povera vecchia [illegible], G. B., 1,50 — N. N., [illegible] vedova bisognosa, 10 — [illegible] di ogni vendita alla carità [illegible] supplica al misericordioso Gesù Crocifisso, 1 — Mio modesto concorso (150 d'ogni mese) di alla carità [illegible] e supplica al glorioso Sant'Antonio da Padova, 1 — Totale lire 82,60.

### Un piede sotto il tram

L'operaio Miglietti Domenico, abitante in via Saluzzo, 51, operaio alla «Fiat», volendo ieri in piazza Vittorio Emanuele salire sul tram elettrico di Moncalieri mentre era ancora in corsa, cadde e le ruote della vettura gli passarono sopra il piede sinistro, schiacciandoglielo orribilmente. All'Ospedale San Giovanni il Miglietti subì l'amputazione dell'arto [illegible] dal dottor Jacuzzi e venne giudicato guaribile in 70 giorni.

### Lattivendoli in contravvenzione

Furono denunciate all'Autorità giudiziaria le seguenti persone per aver messo in commercio latte adulterato: Brossa Francesco, lattivendolo, in via Rivalta, n. 37, annacquamento al [illegible] per cento; [illegible] Caterina, lattivendola [illegible], annacquamento al 24 per cento; [illegible], lattivendola [illegible] per cento; [illegible] Cristina, [illegible], annacquamento al 30 per cento; [illegible], annacquamento al 15 per cento; Filippo Pietro, [illegible]; [illegible] Francesca, [illegible], annacquamento al 32 per cento.

**Borseggio.**

Il signor [illegible] Ferdinando, [illegible], di passaggio nella nostra città, denunziò che durante una corsa tranviaria fu borseggiato del portafoglio contenente L. 400.

# ULTIME NOTIZIE

## Attacchi tedeschi respinti nel settore orientale di Ypres

**Londra, 10, notte.**

*"Un comunicato del maresciallo Haig dice: Dopo avere spiegato considerevole attività di artiglieria durante tutta la giornata, ad est di Ypres ieri sera la fanteria nemica protetta da violento bombardamento attaccò su un fronte di quasi un migliaio di metri dal sud della strada di Menin al nord del castello di Polderhoek. Malgrado l'intensità del fuoco della sua artiglieria e l'accanimento del suo attacco il nemico fu respinto su tutti i punti, eccettuato nelle vicinanze di Polderhoek ove le sue truppe riuscirono a penetrare in uno dei nostri posti avanzati su un fronte di circa 200 metri. In questo punto un violento combattimento ebbe luogo durante la notte ed ebbe come risultato la ripresa da parte nostra di tutte le nostre posizioni. Un distaccamento nemico che si era avvicinato ieri sera alla nostra linea ad est di Neuve Chapelle fu respinto dal nostro fuoco. All'alba di stamane le truppe portoghesi effettuarono con successo un colpo di mano contro le trincee tedesche in queste vicinanze e fecero vari prigionieri. Un altro colpo di mano durante il quale facemmo un certo numero di prigionieri fu effettuato stamane da contingenti del Kent occidentale a sud di Fleurbaix.*

## L'opinione americana e l'intervento giapponese

(Servizio speciale della Stampa)

**Londra, 9, notte.**

Circa l'intervento giapponese perdura la pausa di riflessione che vi segnalavo ieri. Da Washington si riferisce che il Governo nipponico avrebbe già [illegible] le vedute del Governo americano ma non si sa se sia in certo tempo [illegible] coi suoi piani militari. Il Giappone sembra assicurare peraltro che nessun contingente delle sue truppe si troverà ancora in viaggio per la Siberia. Il corrispondente del *Daily News* afferma che l'opinione [illegible] entusiastica [illegible] e appoggia calorosamente quella di Wilson, insieme coll'America del Nord — [illegible] anche quella del Sud [illegible] e forse anche l'Australia. Il *Manchester Guardian* torna a consigliere [illegible] attivamente il Giappone a rinunziare alla spedizione in Siberia.

M. P.

## Intervista con un diplomatico nipponico

**Roma, 10, notte.**

Sulla modalità e la portata di un possibile intervento giapponese in Siberia, il primo segretario dell'Ambasciata giapponese a Roma, signor Shimoda Isao, ha fatto notevoli dichiarazioni, in una intervista col *Corriere d'Italia*. Il diplomatico giapponese ha cominciato col dichiarare che nessun piano giapponese è attualmente preparato. «Una cosa io posso dichiarare con sicurezza, ed è questa: tutti i giornali, e specialmente gli inglesi, dicono che il Governo giapponese ha sottoposto un suo elaborato piano di azione militare in Siberia all'approvazione dei Governi degli Stati alleati, intendo dire delle grandi Potenze, cioè Inghilterra, Francia, Italia e Stati Uniti. Nulla di vero in tutto questo: il mio Governo non ha presentato all'approvazione degli Alleati nessun piano militare. Il mio Governo non ha preso l'iniziativa di alcuna spedizione in Siberia. Questo sono in grado di confermarvi con assoluta certezza». Dopo avere affermato esistere un perfetto accordo tra Cina e Giappone, il diplomatico giapponese aggiunse: «Che la Siberia non diventi una colonia tedesca hanno un uguale interesse, Giappone, Inghilterra, Francia, Italia, Stati Uniti, ed una eventuale azione che tolga di mezzo per il presente e per l'avvenire la probabilità di un danno comune non può che essere approvata da tutti. E' pure certo che i giapponesi non vogliono o non consentiranno mai che in nessun caso i tedeschi prendano solida stanza e si atteggino da padroni sull'Oceano Pacifico». Quanto ad un eventuale piano di azione, il primo consigliere della Legazione giapponese ha soggiunto che il Giappone, intervenendo in Siberia, ha soprattutto di mira di ristabilire [illegible] se trovano in Russia [illegible] stato dovesse risultare di gran lunga [illegible] Non è chi non veda come un esercito giapponese marciante dall'Oriente verso di loro possa infondere ai russi nuovo coraggio, nuove speranze, nuova volontà di azione, di resistenza, da una parte, e direttamente organizzare e più dove è possibile dare l'avanzi perchè la Russia asiatica ed europea si riorganizzi, dall'altra. Questo e non altro può essere il programma giapponese e questo non risponde che all'interesse comune di tutti gli alleati. Il Giappone, traendo insegnamento e frutto dall'esperienza propria ed altrui, vuole risparmiare a sè ed agli alleati inutili ripercussioni [illegible] dannose ai comuni interessi».

## I beni posseduti dai tedeschi in America

**Washington, 9.**

In base al mandato, che sarà prossimamente dato a Palmer, sequestratore dei beni degli stranieri negli Stati Uniti, di vendere questi beni, il primo atto riguarderà i beni posseduti agli Stati Uniti dall'impero [illegible], dalla classe dei [illegible] in generale e dal Governo tedesco. Oggi è stata pubblicata la disposizione fatta da Palmer dinanzi alla Commissione per crediti finanziari del Senato. Questa disposizione mostra che si ha la ferma intenzione di distruggere in America i posti avanzati della Germania. Palmer disse alla Commissione che il nemico dovrebbe sapere che gli Stati, che è stato in grado di stabilire con il commercio e con l'industria americana, sono [illegible] non solo per la durata della guerra, ma in modo permanente. Grazie alle sue operazioni, la Germania ha stabilito un suo [illegible] commerciale ed industriale in tutti gli Stati Uniti e nei loro possedimenti d'oltre mare. Palmer ha esposto quali [illegible] interessi tedeschi negli Stati Uniti ed ha aggiunto che è sua intenzione di usare il potere della vendita dei beni nemici per [illegible] del Governo, ha [illegible] che non ha punto l'intenzione di toccare i collocamenti privati dei tedeschi negli Stati Uniti quando tali collocamenti sono di poca entità.

## L'Austria e il problema jugo-slavo

**Zurigo, 10, notte.**

Mentre i giornali viennesi [illegible] elogiano i progetti di riforma di Seidler rilevando che è la prima volta che il ministro accenna all'esistenza del problema jugo-slavo, l'*Arbeiter Zeitung* nota la meschinità del progetto che pretende di risolvere la crisi statale con semplice autonomie nazionali entro le provincie. Si può solo dire che il discorso fu una chiarificazione superficiale dal quale si vede che manca la regolazione profonda del problema. Con ciò l'Austria non si trarrà mai dalla palude. Dai giornali czeco-slavi risulta che la soluzione proposta da Seidler è [illegible] provvisoria alla Camera [illegible].

(Stefani).

## La crisi ministeriale in Spagna

**Madrid, [illegible]** (Ritardato).

Garcia Prieto si è recato nel pomeriggio a Palazzo Reale. Alla sua uscita ha detto ai giornalisti che il Re gli aveva offerto l'incarico di continuare a governare [illegible] nella attuale [illegible] egli aveva risposto di non poter [illegible] senza aver consultato [illegible]. Garcia Prieto si è immediatamente recato presso [illegible] ebbe una conferenza con Romanones. Garcia Prieto è tornato a Palazzo Reale.

## Le responsabilità della pace imperialista

(Servizio speciale della Stampa)

**Zurigo, 10, notte.**

La socialista *Corrispondenza Internazionale* ha pubblicato un articolo in cui diceva che la responsabilità della pace imperialista colla Romania spetta alle brame annessionistiche dell'Ungheria. La *Leipziger Volks Zeitung* rileva, a questo proposito, che l'annessionismo dell'Ungheria sarebbe un'arma senza taglio senza la volontà di conquista da parte della Germania. Questa volontà si manifesta sempre più chiaramente, specialmente dopo le paci finora concluse, le quali lasciano i germi di infiniti odii ad Oriente ed il pericolo di nuove guerre. D'altronde l'imperialismo domina anche nei partiti che sono a ieri addetti a qualunque politica di annessioni. Così i progressisti hanno approvato nel Congresso tenuto a Koenigsberg un ordine del giorno in cui chiedono che i confini siano anche assicurati ad Occidente.

Il *Lokal Anzeiger* reca che il primo ministro polacco Steczkowski ed altri delegati polacchi che si trovano a Berlino lavorano per trovare un accordo colla Germania. Essi parteciperanno alle sedute della Commissione del bilancio del Reichstag. A questi negoziati prendono una parte attiva anche i deputati David, Erzberger e Naumann. Si sarebbe deciso che i polacchi pubblicherebbero una dichiarazione che darebbe soddisfazione alla Germania e la Commissione del bilancio da parte sua proporrebbe misure atte a ristabilire relazioni amichevoli tra tedeschi e polacchi.

## Una Nota olandese sull'approvigionamento dei belligeranti

**L'Aja, 9.**

L'«Agenzia d'informazioni», che ha carattere semi-ufficiale, ha pubblicato un comunicato, emanato da fonte autorizzata, in risposta ad un recente minaccioso articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* circa il tonnellaggio delle navi neutre a favore dell'Intesa. Il comunicato dice che, date le Convenzioni internazionali esistenti, sarebbe dare prova di parzialità e, per conseguenza, porre in dubbio la neutralità, se un Governo neutrale proibisse ai suoi armatori di permettere che le loro navi trafficassero per interessi diversi dal loro proprio. Ciò equivarrebbe a cooperare con un belligerante, il cui interesse è quello di ostacolare l'approvvigionamento mediante il traffico marittimo dei suoi nemici. Inoltre, ciò facendo, il Governo favorirebbe una forma speciale di guerra, cioè il blocco dei sottomarini, che esso ha ripetutamente qualificato come illegale. Il comunicato termina formulando la questione di sapere se l'approvvigionamento dei belligeranti è contrario alla neutralità, e soggiunge: «Che cosa pensare allora delle importazioni che, per esempio, la Germania riceve dai paesi vicini, nonchè del volume non trascurabile di tonnellaggio neutrale di cui crediamo sapere che la Germania si serva sui suoi fiumi e sui canali?».

## Smentita francese a proposito di rappresaglie aeree

**Parigi, 10, notte.**

Dispacci ufficiali tedeschi annunciano: «Per rappresaglia contro gli attacchi nemici sulle città aperte di Treviri, di Mannheim e di Pirmasens, il 19 e il 20 febbraio, i nostri aviatori bombardarono di nuovo Parigi nella notte dall'8 al 9 ottenendo buoni risultati». L'affermazione tedesca è menzognera. Nessun velivolo francese bombardò Treviri, Mannheim e Pirmasens.

(Ag. Stefani).

## Turmel dà segni di pazzia?

**Parigi, 10, notte.**

Il [illegible] Sciolona ha deposto nel processo Turmel e ha dichiarato di non aver conosciuto Turmel in Italia. Il dottor Sagnier è stato incaricato di esaminare le condizioni di salute dell'accusato, il quale dà segni di squilibrio mentale.

## Il caro viveri agli impiegati privati

**Per l'alimentazione dei bambini**

**Roma, 10, notte.**

Con decreto luogotenenziale, in corso di pubblicazione, su proposta del ministro per l'Industria, il commercio e il lavoro, on. Ciuffelli, è stato modificato il decreto 2 settembre 1917, concernente l'indennità caro viveri a favore degli impiegati di aziende private. La misura della indennità è stata elevata al 30 per cento sulle prime 100 lire di stipendio mensile e al 20 per cento sulle successive 100 lire, ed è stato pure elevato il limite massimo dello stipendio stabilito per averci diritto, il beneficio dell'indennità è stato esteso anche agli impiegati assunti in servizio dopo il 1.o gennaio 1916, in misura però ridotta ai due terzi di quella normale per gli impiegati assunti nel 1916 e alla metà per quelli assunti dal 1.o gennaio 1917 in poi.

Da qualche tempo sulla pubblica stampa si agita la questione relativa alla necessità di provvedere all'alimentazione dei bambini, specialmente di quelli che non hanno raggiunto l'età di due anni. Il Commissariato generale degli approvvigionamenti e consumi ha sempre fornito la materia prima a quegli stabilimenti industriali i quali fabbricano prodotti adatti allo scopo. Certamente i prezzi di detti prodotti non sono sempre accessibili alle borse di tutti, ed appunto per provvedere ai bambini delle classi meno abienti, il Commissariato stesso, in pieno accordo colla Direzione generale di Sanità del Regno, ed avvalendosi dell'opera illuminata dell'egregio prof. Valagussa, ha preso l'iniziativa di provvedimenti, che stanno per avere piena esecuzione.

(Stefani).

## Il ministro Bianchi a Parigi e Londra

**Roma, 10, notte.**

Il ministro dei Trasporti, senatore Bianchi, è partito per Parigi e Londra.

## Saluto di Messina a soldati partenti

**Messina, 10, notte.**

In occasione della commemorazione di Giuseppe Mazzini, tenuta al «Mastroianni» dall'on. prof. Lodovico Fulci, presenti una immensa folla di cittadini di ogni ceto, tutte le rappresentanze delle autorità civili e militari, associazioni, enti, scuole e bandiere, ha avuto luogo una indimenticabile dimostrazione patriottica. Dopo la conferenza il corteo delle autorità, associazioni, scuole e cittadini si recò agli Orti della Maddalena per salutare reparti di partenti pel fronte. La dimostrazione fu commovente. Al corteo, lungo il percorso, si unirono circa 20 mila persone, vi partecipava una musica militare, che eseguiva inni patriottici. Alla stazione dei Ferry Boats, il generale Lang rivolse con caldo entusiasmo il saluto ai partenti auspicando la vittoria. Il «ferry-boat» [illegible] l'ovazione [illegible] grandi applausi dei dimostranti, cui rispondevano i partenti, intercalando grida altissime di Viva l'Italia, Viva l'esercito!

## Pei tramvieri e ferrovieri della Secondaria

**Roma, 10, notte.**

La *Tribuna* scrive: «L'on. Dari, ministro dei Lavori Pubblici, ha ricevuto le rappresentanze dei tramvieri e dei ferrovieri delle Secondarie e quella dei tramvieri urbani e interurbani, accompagnati dall'on. Cabrini. Oggetto della conferenza erano: 1.o caroviveri, 2.o [illegible] del personale presso [illegible], 3.o [illegible] funzionamento della Commissione [illegible]. L'on. Dari assicurò il proprio interessamento [illegible] provvedimenti [illegible]. Gli stessi rappresentanti e l'on. Cabrini ebbero anche un cordiale colloquio con l'on. De Vito. Oggi la Commissione dei sindacati dei tramvieri è stata ricevuta dal Sottosegretario agli Interni. L'on. Bonicelli ha dato affidamento di studiare i desiderata presentati dalla Commissione, cercando, per quanto è possibile, di soddisfarli».

## Le lettere del Papa

**Roma, 10, notte.**

A). E' sorta una polemica sopra la lettera inviata dal Papa ai vescovi bavaresi, lettera che ha dato pretesto ai giornali tedeschi di scrivere addirittura che il Papa invocava l'aiuto della Baviera contro l'imminente rivoluzione a Roma. Questo ha suscitato da parte di alcuni giornali attacchi contro il Vaticano. Non sarà male riportare i fatti alla loro semplice verità. In realtà non si tratta di uno, ma di tre documenti pontifici indirizzati all'episcopato austriaco, ungherese e bavarese; sono tre risposte alle lettere di ossequio inviategli, come d'uso, al Pontefice da tre conferenze episcopali. La prima risposta è indirizzata al cardinale Czernoch, primate d'Ungheria, il 1 dicembre 1917; la seconda all'episcopato bavarese il 5 dicembre 1917 e la terza all'episcopato austriaco il 2 febbraio 1918. I tre documenti sono calcati sulla stessa misura, per quanto riguarda la guerra, il discorso del Papa per la pace e la campagna fallace per snaturare i suoi passi. Il Papa critica l'opera delle iniquissime sette (*improbissimorum sectarum opera*) come nella lettera al cardinale Czernoch. Nella lettera alla Baviera il Papa lamenta che l'opera del suo pensiero sia deviata da uomini iniqui contro di lui per farne materia di odio popolare, mentre è una prova della sua carità. Evidentemente è del tutto arbitraria l'interpretazione tedesca che qui si alluda al «popolaccio» di Roma. La frase relativa all'odio popolare «*popularis odii*» allude evidentemente all'odio dei popoli, sia pure dell'Intesa, ma non in modo speciale alla città di Roma. Quasi uguali parole Benedetto XV usa nella lettera all'Austria. In questa vi è un'allusione all'affare di Caporetto ed all'accusa fatta da alcuni che la nota del Papa possa avere contribuito al disastro. Dice il Pontefice: «Voi conoscete sin dove si sia giunti, sino a questo: che, rigettata la nostra esortazione di pace, abbiamo incolpato quel documento di paterno amore dei mali che sono seguiti». E non c'è altro. Onde si rileva per arbitraria e tendenziosa l'interpretazione data dalla stampa austro-tedesca.

## NOTIZIARIO ITALIANO

*Nell'aula consigliare in Campidoglio* è stata ieri deposta una corona d'alloro sull'erma di Giuseppe Mazzini, di cui ricorre l'anniversario della morte. Erano presenti assessori e consiglieri comunali e una larghissima rappresentanza di mutilati che hanno preso posto negli scanni dei consiglieri. L'assessore Di Benedetto ha pronunciato un discorso rilevando come l'attuale cerimonia di omaggio alla memoria del grande statista assuma oggi uno speciale significato, poichè il nostro popolo fiero e concorde col suo esercito e colla sua armata, combatte per un'Italia più grande e per il trionfo della libertà e del diritto.

*Un disastro tranviario è avvenuto a Napoli.* Per un difetto dei freni un tram della linea N. 18 ha urtato il rimorchio del tram N. 8 che lo precedeva nella discesa del Museo. Vi sono diciotto feriti, ma col il fattorino del rimorchio, solo quest'ultimo si trova in gravi condizioni, ed i medici dell'Ospedale dei Pellegrini, dove è stato ricoverato, si sono riservati il giudizio.

*A Novara* è scomparso da casa un ragazzo di 15 anni, scolaro della 2.a tecnica, di nome Varese Speranza, alto m. 1,40, snello, rosso, capelli scuri ondulati. Portava il berretto di divisa di quella Scuola tecnica. E' figlio dell'ufficiale postale Dante Varese. La famiglia angosciata ne fa viva ricerca e ne ha denunciato la scomparsa alla Questura.

*Presenti le Autorità*, i maestri del rione, scolari e parenti, è stata consegnata ad Alessandria la medaglia d'argento al valore civile, nonchè lire cinquecento quale attestazione della fondazione Carnegie, al ragazzo Monti Renato, di anni 12, il quale, nel marzo scorso, con raro coraggio si buttava nelle acque del fiume Tanaro, alla presenza di adulti, in un punto ove l'acqua è alta quattro metri con gorghi, e dove già altre persone miseramente perirono, salvando da certa morte, con suo grave rischio, una ragazza che era in procinto di affogare. Parole di viva lode hanno avuto i presenti, Autorità e maestri, per l'atto veramente coraggioso del bravo giovinetto.

*Il prefetto di Alessandria*, comm. Dardesio, al fine di assicurare al consumo delle popolazioni le vettovaglie contingentate per la provincia, d'accordo con S. E. il comandante il Corpo d'armata ha disposto perchè venga strettamente osservato il divieto di consumare pasti nelle trattorie ai militari di truppa, salvo per quelli che, con appositi documenti, possano dimostrare di essere esentati dal rancio. Immediata notizia è stata data agli esercenti del luogo, alberghi e trattorie, avvertendo che anche nelle trattorie i militari non potranno consumare pane destinato alla popolazione civile. Le Autorità sono incaricate della vigilanza del presente decreto prefettizio.

*La Polizia di Roma* eseguì una perquisizione nella rosticceria del corso Vittorio Emanuele, gestita da tale Giuseppe Laurini, d'anni 42, da Amatrice, ed ha ivi sequestrato tre balle di riso di un quintale ciascuna. Nella abitazione dello stesso Laurini ed in un magazzino prossimo alla rosticceria menzionata il funzionario e gli agenti hanno sequestrato altre sedici balle di riso, corrispondenti ad altri 16 quintali, pure di proprietà del Laurini. Essendo risultato che il Laurini è fornito dall'Ufficio dell'annona di un solo quintale di riso al mese per uso e consumo del proprio Albergo, in virtù dell'art. 12 del decreto luogotenenziale 6 maggio 1917, N. 750, tutto il riso è stato sequestrato ed il Laurini tradotto in arresto.

### NOTIZIE SPORTIVE

## Il Cross Country podistico riservato ai militari del presidio di Torino

Questa importante gara che faceva parte del programma di un ciclo di avvenimenti di cui si è fatto promotore un Comitato speciale e di cui fanno parte i rappresentanti di tutte le Società Sportive Torinesi, ha avuto luogo ieri nel pomeriggio ed è stato favorito da un tempo splendido.

La gara, che si svolgeva su un percorso di km. 5 e metri 200, si iniziava precisamente dal Parco del Valentino (Casa del Soldato), seguiva le rive del Po fino all'altezza della Barriera di Nizza ed il ritorno si effettuava allo stesso Parco del Valentino dove alla partenza ed all'arrivo dei concorrenti si trovavano con la Giuria parecchie Autorità civili e militari, fra cui si notavano il comandante del Corpo d'Armata generale Sartirana, il comandante la Divisione generale Chiarla, il generale Corbino col Capo di Stato Maggiore colonnello Vistarini. Una folla numerosa di ufficiali e soldati si assiepava nei dintorni dell'arrivo. Prestavano servizio la fanfara del Reggimento Mitraglieri ed i Giovani Esploratori. I concorrenti furono 195 e la partenza avvenne alle ore 15,30. Il primo arrivato fu il soldato Ferri Alfredo, del 5.o genio, il quale impiegò 20 primi e 13 secondi. Egli giunse freschissimo e venne complimentato dalle Autorità. Il vincitore ha prestato servizio per 11 mesi alla fronte e fu ferito una volta. Gli altri arrivi seguirono in questo ordine: 2.o Semiani Mario, caporale 22.a compagnia aviatori; 3.o Roncari Attilio, soldato 6.o reggimento artiglieria fortezza; 4.o Ferraboschi Andrea, soldato 5.o genio; 5.o Cobianchi Giuseppe, sergente 5.o genio; 6.o Piazza Amedeo, soldato 5.o genio; 7.o Defranchi Girolamo, soldato 22.a compagnia aviatori; 8.o Moretti Pasquale, soldato 6.o artiglieria fortezza; 9.o Lelia Patrizio, soldato Deposito aviatori; 10.o Barbieri Umberto, soldato 6.o genio; 11.o Maoli V., soldato 5.o genio; 12.o Bottioli Pietro, soldato 6.o genio; 13.o Sparlani Paolo, soldato 5.o genio; 14.o Gallardo A., soldato 5.o genio; 15.o Rolleri Clemente, soldato 5.o genio; 16.o Mori Innocente, soldato 6.o genio; 17.o Nobilio Alessio, soldato 5.o genio; 18.o Rossi Carlo, soldato 6.o artiglieria fortezza; 19.o Ferrero Mario, soldato 6.o artiglieria fortezza; 20.o Tempini Camillo, caporale 6.o artiglieria fortezza; 21.o Pela Pietro, soldato 6.o genio; 22.o Bolsi Gilardo, soldato 5.o genio; 23.o Montoli Giacomo, soldato 6.o artiglieria fortezza. Seguono: Magliola Raimondo; Baldini Giuseppe; Difetta Francesco; Cerelli Luigi; Monforiano Costante; Saldarini Oreste; Cornello Enrico; Morecchi Giuseppe; Forzili Secondo; Giamboni Mario; Boufanti Battista. Totale 150 arrivati nel tempo massimo di 30'. La Coppa Boselli fu vinta dal 5.o Genio.

## Gare podistiche a Milano

**Milano, 10, notte.**

Indetta dalla giovane Unione Sportiva Italia, si è svolta oggi una manifestazione podistica che ha richiamato un vero stuolo di concorrenti che si contendevano con accanimento i posti d'onore. La riunione constava di due prove: una di corsa sul percorso Milano-Lambrate e ritorno ed una marcia sullo stesso percorso. Ecco l'ordine di arrivo della prima gara: [illegible] Unione Sportiva Italia; [illegible] Polverizzi; [illegible] Volta; [illegible] Porzio; [illegible] Mara; [illegible] Rossetti; [illegible] Belloli; [illegible] Calci di Genova. Seconda gara: [illegible] Unione Sportiva Italia; [illegible] Autunni; [illegible] Sforzini; [illegible].

## Matches di foot-ball

**Milano, 10, notte.**

Oggi sul campo del Velodromo Sempione si sono incontrati per un match amichevole la seconda squadra dell'Unione Sportiva Milano ed il Milan Football Club. [illegible] La squadra dell'U.S.M. era rinforzata da Sollani del Legnano e da Paleoldi, del Saronno. Vinse il Milan [illegible].

## Gli spettacoli d'oggi

**CHIARELLA** (C.ia Tina Di Lorenzo) — Ore 20,15: [illegible], commedia in 3 atti di G. Rovetta.
**CARIGNANO** [illegible] — Ore 20,45: [illegible] di De Flers e Caillavet.
**ALFIERI** [illegible] — Ore 20,45: «Don Cesare [illegible]».
**SCRIBE** (C.ia [illegible] M. Parisi) — Ore 20,45: [illegible].
**ROSSINI** [illegible] — Ore 20,45: [illegible].
**GIANDUJA** — Riposo.
**ROMANO** [illegible] - Telef. 14-21 — Ore 20.30: Varietà — [illegible] Matinée ore 15,30.
**MAFFEI** — Ore 20,15: Varietà per famiglia.
**TEATRO IRIS** Compagnia Operette Tanni e Varietà.
**MERIDIANA** — Ore 20: Attrazioni e Orchestra.
**CINEMA ALPI** — [illegible] dell'Orchidea.

## Stato Civile di Torino

10 Marzo 1918.

NASCITE: [illegible].

MATRIMONI: [illegible].

MORTI: [illegible].

Funzo Giovanni, gerente.

Il 10 febbraio, sull'Altopiano d'Asiago, a soli 21 anni, immolava a Dio ed alla Patria l'eroica esistenza, lanciata in 26 mesi di ardimento e di valore, il

Capitano di Fanteria

**NINO PESSINA**

Promosso per merito di guerra
Proposto per una onorificenza

Con dolore che non ha conforto, partecipano l'immensa sventura la mamma, le sorelle MARIUCCIA, PEPPINA, ROSETTA, il cugino CESARE, l'attendente devoto VITO MONTANARI, gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo nella Chiesa della Gran Madre di Dio sabato, 16 corrente, alle ore 10,30.

Si dispensa dalle visite.

Torino, via Lanfranchi, N. 3.
11 marzo 1918.

Sabato, alle ore 24, rapido e crudele morbo rapiva all'affetto dei suoi cari

**Alessandrina Morino**
**Vedova Conta**
d'anni 82

I figli Ing. PIETRO, ANNETTA, STEFANO, GIOVANNI e CAMILLA;
I fratelli Colonnello STANISLAO e consorte; Ammiraglio STEFANO;
Le sorelle ROSA e CATERINA;
La cognata GIULIA CONTA ved. DELPONTE e parenti tutti, inconsolabili, ne danno il triste annunzio.

Non si mandano partecipazioni speciali.

*Torino, 11 marzo 1918.*

Stamane, dopo brevissima malattia, decedeva

**LUCIA GIACOMELLI Ved. LEONE**

Il fratello, sorella e nipoti ne danno il doloroso annunzio.

Il funerale avrà luogo lunedì, 11 corr., alle 11,30, partendo da via Carlo Botta, N. 5. Non si mandano speciali partecipazioni e si ringrazia anticipatamente le gentili persone che vorranno unirsi al mesto accompagnamento.

Torino, 10 marzo 1918.

(Pompe funebri Gestal)

Il 10 corrente moriva improvvisamente in Nichelino la

**Vedova BOGIATTO MARGHERITA**
**nata GIARDINO**

I figli, le figlie e nipoti danno il triste annunzio.

La sepoltura avrà luogo il giorno 12 corr., alle ore 9, partendo da casa propria.

Il 10 marzo, alle ore 17, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

**ANGELO MORIONDO**
d'anni 65

La consorte ANGELA BONAUDO; i figli FEDERICA, MARIA, LUCIA, GIO. BATTISTA, GIUSEPPINA, MICHELE, LINA e parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo in Testarello martedì, 12, alle ore 2 pomeridiane.

Torino, 1918 — Tip. FRASSATI e C.